

Azzurri a Puebla; nella capitale disertati i festeggiamenti e incontri con i giornalisti

# Bearzot: «Scatta la seconda fase» Subito un piccolo «caso» con la stampa messicana

Calcio

Dal nostro inviato

PUEBLA — La nazionale è in Messico e il suo arrivo non è certo passato inosservato. Visti sicuri e grande delusione per chi, ed erano molti, si era dato appuntamento all'aeroporto e gran scompiglio nelle redazioni dei giornali. Erano già stati preparati grandi titoli di benvenuto così come era stata approntata una grande sala per un incontro con i giornalisti. Tutta fatica sprecata. La nazionale non si è fatta vedere, tutti si sono subito infilati sull'autobus per correre a Puebla e addio dichiarazioni e interviste. Brusco «rendez-vous» quindi con il mondo messicano e ben due fronti di attrito. Quello con la stampa ha ottenuto taglianti commenti che vanno da un drastico «Scurretti, ad un malizioso «Così i campioni del mondo pensano di guardarsi la simpatia della gente».

Sottotraccia la squadra e Bearzot ad ogni curiosità, sulla piazza sono rimasti gli accompagnatori ufficiali che hanno riservato la loro atten-

zione ai funzionari ed agli incaricati dell'organizzazione mondiale presenti all'aeroporto mentre due telegrammi di saluto sono stati inviati a Guillermo Canedo, gran mossiere di questo faraonico mondiale, e al governatore dell'area di Puebla. Formalità. Più che formali invece i doganieri messicani che hanno riservato al Jumbo azzurro un trattamento tutto particolare all'insegna della massima fiscalità. L'arrivo della nostra comitiva aveva provocato nelle settimane scorse dei problemi per via delle enormi scorte alimentari. Bene, i container ed ogni singolo bagaglio degli azzurri è stato sottoposto a minuzioso controllo coinvolgendo anche le valigie dei giornalisti al seguito. Risultato: tutte le salmerie sono rimaste bloccate per ore e inviate successivamente a Puebla nella notte. Mille le congetture: la più gettonata è quella di una spedizione preparata, per questo problema degli spaghetti, senza tener troppo conto dei meccanismi che permettono l'introduzione in Messico degli alimenti.

g. pi.



La popolarità di Paolo Rossi è rimasta intatta fuori dall'Italia. Ecco come l'hanno accolto i tifosi a Città del Messico.

## Agenti, mitra e pistole per proteggere la nazionale

Dal nostro inviato

PUEBLA — Non alle cinque ma alle sei della tarde il cielo di Puebla si è fatto nero come la pece dopo una giornata di fuoco. La pioggia ed un rapido crollo della temperatura. «Molta fortuna per l'Italia», scandisce il sergente della Milicia davanti all'hotel «Meson del Angel» guardando la strada piena d'acqua. Quando verso le sette dall'autostrada è arrivata l'autocolonna con il bus degli azzurri faceva quasi freddo,

certo Bearzot non si sarà lamentato e forse avrà anche pensato che questo è proprio un buon inizio. E solo un'ipotesi perché era impossibile tentare di sentirlo dire dalle sue labbra. Sulla strada, attorno all'hotel, un'imponente spiegamento di agenti impediva il passaggio a chiunque. Da molto prima era stato bloccato l'accesso al padiglione «Acueducto», l'ala dell'hotel riservata alla nazionale italiana e i suoi accompagnatori. Di grande effetto comunque le misure predisposte dalle autorità e dagli organizzatori del mondiale che fanno della natio-



Enzo Bearzot

nale azzurra quella, certamente più scortata: una pattuglia della polizia stradale dello stato di Puebla, sei pattuglie della polizia federale, quattro camionette della polizia civile, un elicottero organizzatore del mondiale e poi ancora altre auto con agenti in borghese, occhiali neri e grande esibizione di mitra e pistole. Lungo l'autostrada da Città del Messico a Puebla non è stato permesso a nessuno di sorpassare questo imponente convoglio e per mezzo'ora tutto, attorno alla «Meson» è stato controllato. E per tutti per tutto il periodo che la nazionale si fermerà a Puebla. Venti agenti appostati tutto attorno all'«Acueducto», vigileranno 24 ore su 24 alterandosi con turni di 8 ore. «Come per il presidente», ripeteva soddisfatto il sergente infiltrato nella sua divisa nera

piena di fregi d'oro ma non si capiva a quale presidente si riferisse. La pioggia è continuata ancora per un'oretta, per i nostri stanchi eroi la garanzia di una notte di sonno senza i fastidi del caldo. Come non bastasse è stato assicurato che questo temporale è il segno che la stagione delle piogge sta per iniziare con un po' di anticipo garantendo così fin da ora quei temporali serali che sono una regola da giugno a luglio.

...

Per il primo allenamento a Puebla azzurri in campo a metà pomeriggio, ma solo per rispettare gli orari di sonno imposti dal viaggio. Da sabato tutti a lavoro serio per all'orario delle partite, per cominciare a fare i conti

con il sole allo Zenit. Sull'aereo Bearzot ha ripetuto che ora inizia la «seconda fase» che si concluderà il 25 maggio con l'amichevole a Città del Messico con il Guatemala ed è in questo periodo che il Ct ha intenzione di definire i giudizi sui suoi uomini. Non è escluso che ci siano delle sorprese: «Devo aspettare delle risposte atletiche non possono certo dire adesso chi è a posto e chi no, comunque non aspetterò che annunci la formazione con anticipo, anzi non dirò proprio niente fino al momento di andare in campo. Ho visto di persona che gli altri tecnici cambiano i nomi anche mezzo'ora prima di giocare, qui il fattore «preludio» ha ancora un senso. Naturalmente voi (giornalisti italiani) capite le mie intenzioni...», ha concluso ammiccando. Durante il lungo volo fiumi di scontente di-

chiarazioni grondanti fiducia da parte di tutti. Il più sorridente De Napoli che raccontava divertito di aver vinto, grazie a questa convocazione, una bella scommessa con uno zio: «A dire che non mi avrebbero chiamato ero io». Un annuncio ufficiale da casa Juventus è venuto da Scirea che ha raccontato di essere andato a trovare Boniperti e di aver trovato nel suo ufficio Marchesi. «La cosa mi sembrava molto strana, con gli occhi ho cercato Trapattoni... la storia della Juventus continua». E per finire, a proposito di pronostici, una frecciata di Bearzot a Sordillo commentando: «Un discorso responsabile, non come Sordillo che ha invitato il presidente della Repubblica alla finale».

Gianni Piva



### Mexico, appunti notizie curiosità

● LE STANZE — Alla «Meson des angel» gli azzurri alloggiavano in camere doppie con le stesse disposizioni del recente ritiro di Roccaraso e, in pochi casi, del Mundial spagnolo. Vale a dire: Galderisi-Ticella, Conti-Ancelotti, Cabrini-Rossi, Vierchowod-Torregrossa, Scirea-Tardelli, De Napoli-Di Gennaro, Neta-Vialli, Zenga-Baresi, Galli-Serena, Altobelli-Collovati, Bergomi-Hagni.

● LA SCOMMESSA DI DE NAPOLI — Nando De Napoli aveva scommesso con un suo zio il prezzo del biglietto per il Messico, convinto che non sarebbe stato chiamato da Bearzot. Ora gli tocca pagare.

● ALTRO BRASILENO KO — I guai per il Brasile non finiscono mai. Dopo un contrasto con un compagno in allenamento, il difensore Mozer ha accusato una distorsione al legamento del ginocchio sinistro. Niente mondiali. Al suo posto Mauro Galvao.

● SANCHEZ NON VIENE — Hugo Sanchez, idolo dei messicani e campione in Spagna con il Real Madrid, non sembra più intenzionato a trasferirsi in Italia. O meglio ci vorrebbe ad una sola condizione. Indovinate quale? «Solo per molti, molti soldi potrei cambiare...».

● PANZER DELLA CARTA STAMPATA — Dopo il Messico (325) la nazione che ha accreditato più giornalisti è stata la Germania federale (151). Uno s'aspetterebbe tra i primi gli italiani e invece i giornalisti stranieri sono nel gruppo (80) dopo (incredibile) gli statunitensi (117), i francesi (136), i brasiliani (110). Per numero di giornali (68) è in testa l'Inghilterra.

## E la Rai presenta «Una vita da gol» e «Processo Mundial»

ROMA — Ieri Gianni Minà ha presentato alla stampa, nella sede Rai di Viale Mazzini, il suo «Una vita da gol», una serie di 11 ritratti di calciatori famosi che andranno in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 14,15 su Raiuno e che saranno replicati nella stessa serata dopo il Tg1 della notte. L'ultima puntata sarà invece trasmessa nel pomeriggio della partita di inaugurazione del Campionato del mondo, sabato 31 maggio. «C'è di fare una televisione di immagini e non di sole parole — ha spiegato Minà. «Una vita da gol» è un programma sul tipo di «Facce bianche di pugni», un modo, cioè, di raccontare il privato e gli aspetti meno conosciuti dei più celebri campioni. Nell'ordine, saranno: Platini, Eusebio, Laupac, Falcao, Boniek e Zinedine Zidane, Butragueno, Wilkins ed Hateley, Zico e Socrates, Passarella, Barbas e Pasculli, Maradona, Rummenigge

e Briegel, Conti e Rossi, Cabrini, Scirea e Tardelli i personaggi chiamati a raccontarsi da Gianni Minà.

Il 31 maggio ci saranno due collegamenti dal Messico con la nazionale di calcio, nell'ambito della manifestazione «Oscar tv» che si svolgerà in quei giorni a Giardini Naxos (Messico). Minà ha poi in programma due speciali che andranno in onda, rispettivamente, il 14 (dalle 20,30 alle 23,30) e il 28 giugno (dalle 22 alle 24). Su Raiuno, invece, Aldo Biscardi riproporrà la versione «Mundial» del suo «Processo del lunedì». La rubrica andrà in onda a partire da lunedì prossimo e fino al 29 giugno alle 22,20 ma anche dopo tutte le partite dell'Italia. Opzionalmente, la trasmissione sarà Gigi Riva. L'altra iniziativa di Minà è «Aspettando il Mundial», una rassegna delle più belle partite giocata dalla Nazionale nei Mundial del '70 del '78 e del '82.

I migliori staccano il trentino in montagna (1' e 30"); Baronchelli sempre in rosa

# Lemond vince, ma a perdere è solo Moser

Ciclismo



Nostro servizio

COSENZA — L'americano Lemond piazza un bel colpo sulla fettuccia di Cosenza e dimostra di possedere ancora le armi per dialogare a voce alta in un Giro che ogni giorno ha qualcosa di nuovo e di eccitante. Precedendo in ordine cronologico, dirò che Baronchelli non si è lasciato sorprendere e che pertanto mantiene la maglia rosa. Una buona giornata anche per Saronni che toglie a Moser il secondo posto in classifica e complimenti a Roberto Visentini, fiero attaccante in montagna, l'uomo che ha dato fuoco alla miccia, l'attleta che per coraggio e fantasia avrebbe meritato un miglior risultato. Complimenti di Volpi, Giupponi, Bugno, Giovannetti a quei giovani che hanno concluso in prima linea.

Note dolenti, invece, per Francesco Moser che sul Passo della Crocetta, ha sofferto il mal di salita, che ha pagato la sua debolezza nel punto cruciale della corsa con un ritardo di 1' e 27". Giovedì scorso, pur imbolsando in altura, Saronni aveva recuperato nel finale, ieri Moser ha perso la bussola e non l'ha più ritrovata. C'è di più, c'è che Francesco Moser di rimediare in discesa, ha peggiorato la situazione nel confronto con Saronni e non soltanto con Saronni. Proprio una tappa balorda per Francesco che da una posizione di vertice viene a trovarsi nel pannello del cacciatore che si vede sfuggire sotto gli occhi più di una lepre. Il Giro, è però molto lontano dalla fine e il trentino dovrebbe rifarsi.

La quinta prova era cominciata con le gomme di Joppolo e Piana, due promotori che si specchiavano nel mare sottostante, una cornice variopinta, un sole forte e anche una avvio pimpante, una sequenza di guizzi e di scatti. Citerò per lo zio insistenza Caroli, Moroni, Gavazzi, Cerin, Festa, Van Vleet e mi pare di avvertire che questi movimenti, questi slanci in partenza siano an-

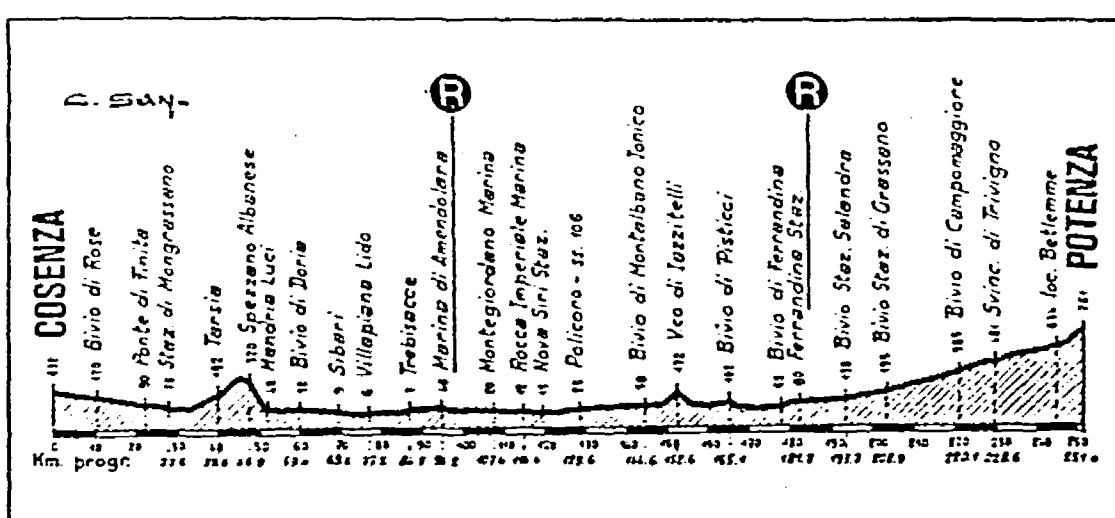
che un omaggio alla crescente passione per il Giro, ad un pubblico sempre più numeroso, pieno di calore.

Sole forte, dicevo, ma pure un venticoletto fastidioso, contrasta alla buona volontà dei ciclisti. Invano cercano di squagliarsela nuovamente Caroli e Festa, invano tenta una pattuglia guidata da Prim e Bombini. Abbiamo davanti una linea grigia che costeggia le bianche spiagge della Calabria e salutiamo la gente di S. Eufemia, di Faleria, di Amantea dove scappano Pagnin, Della Casa, Baffi, Leali, Wilson, Terreni, Randi ed altri nove elementi, una pattuglia accreditata di un 1' 25" quando siamo in quel di Paola, quando si piega a destra per infilare i tornanti del Passo della Crocetta, quando la corsa entra nel vivo della lotta.

Il Passo della Crocetta è un'arrampicata che cuoce lentamente. Davanti, il solo Wilson insiste. E mentre la strada si fa cattiva, mentre i tornanti diventano graniti, sbucca dal plotone Visentini che aggancia l'australiano per anticipare tutti in vetta. Roberto respira l'aria dei mille metri con uno spazio di 50" su Wilson, di un 1' 25" sul gruppo di Baronchelli, Saronni, Giupponi e Lemond, di 2' 20" su Moser e compagnia. Poi una discesa con una galleria buia, e qui mi rivolgo alla commissione tecnica perché metta in riga Torriani, una picchiata che dista 27 chilometri dal traguardo e che permette agli immediati inseguitori di piombare sul fuggitivo. Visentini è ripreso nell'abitato di Cosenza Lemond taglia la corda quando manca poco più di un chilometro alla conclusione. Buon secondo Saronni, staccato di oltre un minuto Moser, un Giro con vicende piacevoli, affascinanti.

E oggi? Oggi una lunga cavalcata, un viaggio di 251 chilometri che ci porterà sulla collina di Potenza, una gara che sulla carta dice poco perché il terreno è piatto, una marcia di trasferimento secondo le previsioni, e tuttavia spero di non annoiarvi, spero nei garibaldini per divertirmi e per non far tardi.

Gino Sala



**Clement** Gruppo **FRANCE**  
**IL TUBOLARE**

## Saronni e il trentino si «pizzicano» di nuovo

Dal nostro inviato

COSENZA — Greg Lemond se la gode beato. «Hallo boys, how are you? Io me la passo proprio bene», smozzica nel suo bizzarro impasto anglo-francese. «Sono soddisfatto di come ho condotto la corsa. Cominciavo a temere che la malavita mi accompagnasse sempre. Siate sinceri: tutti quei minuti li avevo persi non perché andassi male. Lemond è tranquillo, composto. Dalla faccia, nera come il carbone, spuntano due occhi azzurrissimi. Poi riprende: «Logico, ora sono più ottimista; non è cambiato molto, però. Non basta una tappa: questo Giro bisogna sudarselo fino alla fine. Poi, ragazzi, la mia squadra non è poi proprio una cannonata: toglievate Bauer e Ruttimann e non mi rimane più nessuno. Di chi ho paura? Soprattutto di Baronchelli e Visentini. Moser e Saronni, per le salite, li metto un po' più indietro». Greg Lemond, visto che ne parliamo, ieri è stato proprio una scheggia. Anche nell'acchiappare regali e poi tagliare la corda. Sentite un po': Riccardo Magrini, della Vini Ricordi, è un po' la figura estrosa del Giro. Lo chiamano Celentano per la sua mania di fare imitazioni e cantare. Ebbene: Magrini, che aveva notato la bella fascia antisdruce che Lemond tiene intorno alla zucca, gli ha proposto questo scambio: io ti porto delle bottiglie di vino e tu mi dai la fascia. «Okay, very good», la risposta di Greg. Risultato: tutta la squadra della Vie Claire se l'è spassata bevendo il vino di Magrini, mentre quest'ultimo, la fascia, non la vedeva neanche con il binocolo. Inutile chiedere a Magrini cosa pensi di Lemond. Sempre a proposito dell'americano, ieri correva la voce che una scorta armata lo proteggesse. La



Greg Lemond

cosa, ammettiamolo, è un po' buffa: come seguirlo l'americano? In bicicletta, in auto, in moto? E poi: da chi difenderlo? Da Moser, da Torriani, da Gheddafi o dall'elicottero?

SCONTRO MOSER-SARONNI. Tra i due, come nei tempi migliori, è riesplora la bagarre. Il primo a lanciare schizzi di vetriolo è stato Moser subito dopo l'arrivo. «Certo, nella salita non sono andato bene. Anzi, proprio l'ho fatta male. Faticavo, non mi sentivo a posto. Però nessuno nel gruppo mi ha dato una mano. Corti più di così non poteva fare. Il giorno prima, a Nicotera, quando era Saronni a stentare, tutti lo hanno aiutato. Cinque minuti dopo, nella sala del doping, la risposta di Saronni. «Moser è ora che si dia una regolatina. Non ho voglia di fare polemiche, ma lui deve piantarla di crederci Dio in terra. Il giorno prima, l'ha fatta lunga con la storia che io non ce la facevo in salita. Oggi gli è capitato a lui: e allora, come la mettiamo? E ancora: come fa a sapere che a Nicotera mi hanno aiutato se lui era davanti?».

L'ANTIDOPING NON CHIAMA DUE VOLTE. Piccola storia triste di Jean René Bernardeau. Il corridore francese, non essendosi presentato giovedì al controllo antidoping, si è beccato una dura punizione: 1 milione di multa da pagare, un mese di sospensione con la condizionale, dieci minuti di penalizzazione e, d'ulcis in fundo, l'hanno relegato ultimo nell'ordine d'arrivo della tappa. Ora voi penserete: non si è presentato, ben gli sta; probabilmente aveva la coda di paglia. Il fatto, però, è andato un po' diversamente. Bernardeau, infatti, come lui racconta, non si sognava nemmeno che doveva andare a sottoporsi al controllo medico. «Sono arrivato tra gli ultimi e, causata la rissa, non ho visto il mio nome scritto sulla lavagnetta». Bernardeau, poi, appena conosciuto il comunicato della giuria, tre ore dopo, ha insistito per fare lo stesso il controllo ma i giudici gli hanno risposto picche perché «l'annuncio era stato fatto anche da radio-corsa». Ora, viste le non infrequenti intermissioni di radio-corsa e la buona volontà dimostrata da Bernardeau, un po' più di elasticità da parte dei giudici non avrebbe guastato. «Che rigore monsieur pipi!» hanno commentato i francesi.

Dario Ceccarelli

## avvisi economici

A BELLARIA - IGEA MARINA, affittiamo appartamenti sul mare settimanalmente, da L. 130.000. Tel. (0541) 630 292 (652)

A LIDO ADRIANO affittiamo ville, bungalow, appartamenti, sul mare. Prenotate 3 settimane pagherete 2. Richiedete informazioni, catalogo «Centro vacanze» - Lido Adriano (Ravenna). Tel. 0544/494 050 (683)

A LIDO ADRIANO solo da noi puoi scegliere la tua vacanza estiva fra 100 tipi di appartamenti e ville sul mare. Promozioni speciali 9 posti gratuiti, 25 aprile, 1° maggio, 10 maggio. Informazioni: Centro Vacanze Lido Adriano Ravenna. Tel. (0544) 494 050 (655)

A LIDO DI CLASSE, Savio, affittiamo bungalow, ville, appartamenti sul mare. Informazioni: Ca' Marina, Lido di Classe (RAI). Tel. (0544) 933 101-22 365 (654)

A VIGERBA affittiamo per periodi estivi appartamento piano terra a 100 metri dal mare. Tel. (0541) 735 801 (673)

AI LIDI FERRARESI affittiamo case vacanze, partendo dagli economici 390.000 mensili. Possibilità affitti settimanali in prestigiose villette. Tel. (0533) 394 16 (657)

AFFITTATI appartamenti estivi centro Igea Marina - 30 m. mare. Tel. (0541) 630 256 (688)

ALBERGO Estense Igea Marina 0541/49849 - ogni confort - vicinissimo mare - conduzione familiare - parcheggio - pensione completa minimo 23.000, massimo 30.000 (668)

ALBERGO Savonara Milano Marittima - 0541/49849 - ogni confort - vicino mare - menù a scelta - pensione completa minimo 27.000, massimo 34.000 (667)

APPARTAMENTI vicinissimo mare da 100.000 settimanali, compreso consumo, garage Bellaria, tel. (0541) 46 513 (649)

BELLARIA al mare affittiamo appartamenti mini-maxi estivi. Tel. (0541) 44 286 (660)

CESENATICO/Valverde - Hotel Concord, tel. 0547/85 456, sul mare. Ogni confort, menu scelta, giardino. Bassa L. 18.000 - 24.000, media L. 26.000, alta L. 30.000 (676)

IGEA MARINA (Rimini) affittiamo appartamenti vicino mare. Tel. (0541) 630 082 (667)

IGEA MARINA (Rimini) - Affittiamo appartamenti estivi vicino mare. Mensilmente o quindicinalmente. Camere in albergo. Prezzi modici. Tel. (0541) 630 174 (653)

IGEA MARINA - Zona tranquilla, 200 m. dal mare. Pensione Riva, tel. (0541) 44 616. Pensione Clementi, tel. (0541) 49 151. Camere con bagno, parcheggio. Prezzi modici. (670)

IGEA MARINA - Zona tranquilla, 200 m. dal mare. Affittiamo appartamenti estivi in villette, posto auto. Tel. (0541) 44 346 (669)

IGEA (Rimini) affittiamo appartamenti al mare in villette ampio giardino. Posti macchina. Tel. 0541/630 505 631 004 (683)

MARTINISICURO (Teramo) affittiamo luglio appartamento 4 posti letto - 50 m. mare - posto macchina. Tel. 02/299 403 (684)

OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villette al mare - Soggermo, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balconi, caminetto, giardino, box L. 14.000.000 + mutuo Agenzia Ritmo, viale Petrarca 299 - Lido Adriano (Ravenna), tel. (0544) 494 530 (648)

OCCASIONISSIMA a LIDO ADRIANO vendiamo villette al mare - Soggermo, cucina, 2 camere, disimpegno, bagno, balconi, caminetto, giardino, box L. 14.000.000 più mutuo Agenzia Ritmo, viale Petrarca, 299, Lido Adriano (RA) (0544) 494 530 (662)

PINARELLA - Pensione Belinda - Tel. (0544) 987 107. Sabato e domenica vicino mare. Tel. (0541) 33627 ore serali (650)

RIMINI/Ravazzura affittiamo appartamenti estivi o camera anche quindicinalmente - vicino mare. Tel. (0541) 30 184 (656)

RIMINI/Torpedinera affittiamo estivo appartamento 30 metri mare anche quindicinalmente. Telefono (0541) 30 216 (658)

RIMINI/vicino mare - Affittiamo appartamento giugno-luglio, posto macchina. Tel. (0541) 31 072 (672)

RIVABELLA/Rimini affittiamo appartamenti giugno-quindicinale. 290.000 luglio 350.000 - mese 670.000. Tel. (0541) 512 270 (681)

RIVAZZURRA (Rimini) affittiamo appartamenti estivi, posto mare, prezzi convenienti. Tel. (0541) 750 285 (664)

RIVAZZURRA (Rimini) - Affittiamo appartamento giugno, luglio, agosto anche quindicinalmente. Posto macchina, prezzi eccezionali. Tel. (0541) 30 168 (674)

RIVAZZURRA (Rimini) - Affittiamo estivo appartamento 3 camere, cucina, servizi. Tel. (0541) 775 735 (663)

VALVERDE/Cesenatico Hotel Green Valley sul mare, affittiamo settimanale azzurre 15 maggio-15 giugno 19.000 pensione completa, sconto bambini. Tel. 0547/87 286 (685)

VIGERBA (Rimini) agenzia Sole Mare vende e affitta appartamenti estivi. Tel. 0541/734 433 (677)